

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 17 dicembre 2025, n. 320

Autorizzazione allo scarico nel mare Adriatico, tramite condotta sottomarina, delle acque reflue effluenti dal depuratore consortile denominato Bari Est. D.Lgs. n. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. 196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n. 443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale è stato confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'ing. Andrea Zotti e ss. ii.;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 109 del 21/05/2018, ha rilasciato in favore di AQP Spa, in qualità di gestore del SII, l'autorizzazione allo scarico in mare, attraverso condotta sottomarina, dell'effluente del depuratore consortile denominato Bari Est;
- l'AQP, con nota prot. 77494 del 25/07/2018, ha trasmesso il Piano di Monitoraggio ambientale, in ottemperanza a quanto richiesto nell'autorizzazione;
- l'AQP, con note prot. 88036 del 04/09/2018 e prot. 96800 del 27/09/2028, ha trasmesso le attestazioni relative ai misuratori di portata ed autocampionatori ingresso/uscita, i piani di disinfezione, manutenzione e di emergenza, nonché il piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 4369 del 04/05/2020, ha rilasciato il proprio contributo istruttorio nell'ambito della cds preliminare indetta da AIP e relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica del potenziamento dell'impianto di sollevamento di Torre del Diavolo; l'AIP, con DD n. 138 del 04/08/2020 ha successivamente concluso positivamente i lavori della cds;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 8352 del 19/08/2020, ha diffidato il gestore in merito ad alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia; la diffida è stata reiterata con successiva nota prot. 338 del 12/01/2021 a causa di ulteriori fuori limite segnalati da Arpa;
- questa Sezione, con nota prot. 241 del 11/01/2021, ha invitato i Comuni serviti dalla rete fognaria afferente all'impianto di Bari Est di attivare le opportune iniziative di contrasto ai fenomeni di immissione abusiva di acque meteoriche in fogna nera;
- l'AQP, con nota prot. 36324 del 01/06/2021, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria ai sensi del RR n. 13/2017 relativo ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bari Est (P1091);
- questa Sezione, con nota prot. 7840 del 29/06/2021 ha convocato un tavolo tecnico inerente al disciplinare di gestione provvisoria trasmesso da AQP; in occasione della riunione svolta il giorno 14/07/2021 sono state condivise le operazioni gestionali e di controllo da effettuare durante il periodo di gestione provvisoria, come riportate nel verbale trasmesso con nota prot. 8676 del 16/07/2021;
- l'AQP, con nota prot. 40054 del 16/06/2021, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10560 del 07/09/2021, ha fornito una serie di precisazioni in merito alla gestione provvisoria dell'impianto di depurazione di Bari Est;
- la Città Metropolitana di Bari, con DD n. 6602 del 17/12/2021, ha autorizzato lo scarico di troppo pieno/emergenza in mare in località "Torre Carnosa" dell'ISF "Torre del Diavolo" ai sensi del RR n. 13/2017;
- Il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia, con nota prot. 7121 del 30/05/2022, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto di rifunionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est – P1138;
- La scrivente Sezione, con nota prot. 6368 del 22/06/2022 ha comunicato ai soggetti interessati l'aggiornamento del disciplinare di gestione provvisoria trasmesso da AQP, invitando quest'ultima a porre in essere gli opportuni accorgimenti gestionali necessari a rispettare i limiti allo scarico imposti; inoltre, con nota prot. 6643 del 29/06/2022, ha formulato il proprio parere sull'intervento di rifunionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- Il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia, con AD n. 300 DEL 09/09/2022, ha escluso dalla procedura di VIA il progetto di rifunionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina;
- Il Comune di Bari, con nota prot. 152329 del 04/05/2023, ha chiesto di poter impiegare le acque reflue affinate rivenienti dal depuratore di Bari est al fine di soddisfare i fabbisogni idrici del parco urbano da

realizzare con il progetto *“Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell’ambiente”*;

- La scrivente Sezione, con nota prot. 7118 del 12/06/2023, ha convocato un apposito tavolo tecnico in data 27/06/2023, per riscontrare le richieste del Comune, il cui verbale è stato successivamente trasmesso con nota prot. 9239 del 01/08/2023; sempre sul tema del riutilizzo delle acque affinate, la Sezione Risorse Idriche ha svolto un ulteriore tavolo tecnico in data 14/09/2023 con la presenza dell’ex Consorzio Terre d’Apulia; l’occasione è servita per fare il punto sugli interventi di rifunzionalizzazione del sistema di distribuzione delle acque reflue affinate gestito da Consorzio previsto dalla programmazione regionale;
- La scrivente Sezione, con nota prot. 128912 del 12/03/2024, ha chiesto ad Arpa di riattivare il normale monitoraggio della qualità dello scarico del depuratore di Bari est, giacché la gestione provvisoria doveva intendersi terminata a partire dal 01/01/2024;
- Il Comune di Bari, con nota prot. 137337 del 16/04/2024, ha chiesto di essere aggiornato rispetto allo stato di avanzamento delle opere di adeguamento accennate nella riunione del 27/06/2023;
- L’AIP, con DD n. 170 del 11/06/2024 ha adottato la determinazione di conclusione della conferenza di servizi inerente all’approvazione del progetto definitivo P1601 “Potenziamento dell’impianto di sollevamento di Torre del Diavolo”;
- La scrivente Sezione, con nota prot. 384536 del 29/07/2024, ha diffidato il gestore a seguito dei superamenti rilevati negli accertamenti analitici di Arpa Puglia;
- L’AQP, con nota prot. 61014 del 19/09/2024, riscontrando le richieste del Comune ha comunicato che gli interventi di potenziamento del depuratore (P1138) erano stati definitivamente completati in data 29/02/2024 e collaudati in data 19/07/2024 e che erano state avviate tutte le attività per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate nei tempi richiesti per l’approvvigionamento idrico del Parco costiero;
- L’AIP, con Delibera di Consiglio Direttivo n. 130 del 19/12/2024 ha approvato il progetto definitivo P1601 “Potenziamento dell’impianto di sollevamento di Torre del Diavolo”;
- L’AQP, con nota prot. 102566 del 26/02/2025, ha trasmesso al Comune di Bari la bozza di Piano di gestione del rischio per la redazione delle parti di propria competenza;
- L’AQP, con nota prot. 80068 del 17/11/2025, ha chiesto ad Arpa Puglia il nulla osta all’utilizzo del tracciante individuato per le prove di tenuta della condotta sottomarina oggetto del progetto P1138;
- L’Arpa Puglia, con nota prot. 69853 del 19/11/2025, ha fornito il proprio nulla osta all’utilizzo del tracciante;
- L’AQP, con nota prot. 83190 del 28/11/2025, ha chiesto alla scrivente Sezione il rilascio di un’autorizzazione provvisoria allo scarico per consentire l’espletamento delle verifiche e prove di collaudo delle opere realizzate sulla condotta sottomarina;

ATTESO CHE dalla documentazione in atti si ricava quanto segue:

ELEMENTI GENERALI

- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 ha previsto per l’agglomerato di Bari un carico generato complessivo pari a 821.000 AE; tale carico è stato ripartito sui due depuratori in esercizio, assegnando al depuratore di Bari Ovest un carico di 360.000 AE e al depuratore di Bari Est un carico di 461.000;
- l’impianto di depurazione consortile denominato “Bari Est” è utilizzato per trattare le acque reflue degli abitati di Adelfia, Capurso, Bitritto, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Sannicandro, Triggiano, Valenzano, e le località di Loseto, San Giorgio, Parco Scizzo-Parcchitello e Torre a Mare, nonché di una parte dell’abitato di Bari;
- Le acque reflue delle circoscrizioni di Bari giungono al depuratore di Bari Est tramite due condotte prementi alimentate dall’impianto di sollevamento (ISF) ubicato lungo via Gentile, in prossimità del Sacrario dei Caduti, denominato “Torre del Diavolo”; i citati liquami, al verificarsi di eventi pluviometrici, vengono diluiti anche da acque piovane provenienti da tratti di rete fognaria mista del Comune di Bari; al depuratore giungono, attraverso un collettore a funzionamento a gravità (linea Triggiano),

anche i reflui provenienti dai comuni di Adelfia, Bitritto, Noicattaro, Rutigliano, Sannicandro, Triggiano, Valenzano, Capurso e Cellamare;

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI TORRE DEL DIAVOLO

- I reflui giungono all'ISF di Torre del Diavolo in parte a gravità, tramite il Collettore Matarrese, il Collettore Alto e la condotta proveniente da via Gentile, ed in parte in pressione, tramite la condotta premente dell'impianto di sollevamento di piazza Diaz; detti collettori e condotte confluiscono nel collettore di adduzione dell'impianto, che si innesta sul lato occidentale dello stesso, quasi tutti in corrispondenza del manufatto di confluenza, con la sola eccezione della condotta proveniente da via Gentile che vi confluisce più a valle.
- Il citato manufatto è provvisto di soglia sfiorante, estesa per tutta la lunghezza dello stesso, superando la quale le acque diluite raggiungono il collettore "Torre Carnosa", che funge da condotta di scarico di emergenza e di troppo pieno dell'impianto di sollevamento (attualmente autorizzato con DD n. 6602 del 17/12/2021 della Città Metropolitana di Bari).
- L'impianto di sollevamento è composto da tre comparti adiacenti e comunicanti: il comparto di grigliatura, dove confluisce il citato canale di adduzione; la vasca di presa; il locale pezzi speciali, ove sono alloggiate le elettropompe; la vasca di presa ripartita in due vani da un setto centrale è in comunicazione con un collettore confluyente nel collettore Torre Carnosa, costituendo il secondo sistema di sfioro di emergenza/troppo pieno.
- L'ISF sarà sottoposto al progetto di potenziamento denominato P 1601, da ultimo approvato dall'AIP con Delibera di Consiglio Direttivo n. 130 del 19/12/2024;
- Il progetto si pone l'obiettivo di ammodernare il sistema l'ISF riducendo gli scarichi di emergenza a mare (tramite la condotta di Torre Carnosa) solo agli eventi pluviometrici eccezionali (portate diluite > 5 volte la portata media nera), in conformità con il Regolamento Regionale n. 13/2017; il progetto sinteticamente prevede quanto segue:
 - la realizzazione di un nuovo impianto indipendente, adiacente a quello esistente, progettato per funzionare in parallelo o in alternativa al vecchio in situazioni di emergenza;
 - è previsto un nuovo manufatto interrato per intercettare i collettori esistenti ("Alto", "Matarrese", prementi da Piazza Diaz) e il prolungamento del collettore di Via Gentile; il manufatto include paratoie motorizzate per la gestione flessibile dei flussi verso il nuovo o il vecchio impianto; è stato, inoltre, previsto un manufatto dedicato per l'arrivo della futura premente dell'impianto di sollevamento "Picone", per evitare sovraccarichi idraulici futuri;
 - è prevista, in linea, una nuova stazione di grigliatura avanzata con griglie a catena verticali (modello RakeMax) con passo di 25 mm per una maggiore efficienza di rimozione dei solidi; il sistema include compattazione e lavaggio automatico del grigliato in ambiente chiuso per ridurre gli odori.
 - segue la vasca di Laminazione con volume utile incrementato a oltre 6.500 mc, la stazione di Sollevamento con l'installazione di 6 elettropompe sommergibili (4 + 2 di riserva) in vasca.
 - realizzazione di due nuove condotte prementi in ghisa sferoidale DN 1000 che collegheranno la nuova stazione alle condotte esistenti verso il depuratore.
 - lo scarico di emergenza (troppo pieno) avverrà tramite il canale verso "Torre Carnosa", attivato solo al superamento della capacità di laminazione; le acque scolmate subiranno un trattamento di disinfezione con acido peracetico;

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

- il presidio depurativo di Bari Est è stato oggetto di lavori di potenziamento (P1091) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa, portandola agli attuali **461.394 AE**; gli interventi sono stati definitivamente completati in data 29/02/2024 e collaudati in data 19/07/2024;
- l'impianto di depurazione in esame risulta costituito dalle seguenti filiere di trattamento:

Linea acque

- Stazione di sollevamento comuni del nord-est (linea Triggiano);
- Arrivo reflui e misura della portata (linea Triggiano e linea Torre del Diavolo)
- Grigliatura fine
- Dissabbiatura;
- Comparto di equalizzazione;
- Comparto di sedimentazione primaria;
- Ripartitore delle portate;
- Stoccaggio e dosaggio flocculante;
- Comparto biologico (con schema denitrificazione-nitrificazione);
- Produzione di aria compressa;
- Ripartitore di portata;
- Comparto di sedimentazione secondaria;
- Comparto di disinfezione e misura della portata;
- Filtrazione;

Linea fanghi

- Comparto di pre ispessimento a gravità fanghi primari;
- Comparto di pre ispessimento dinamico fanghi secondari;
- Comparto di digestione anaerobica (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di post ispessimento a gravità fanghi primari;
- Comparto di post ispessimento dinamico fanghi secondari;
- Comparto di disidratazione meccanica (linee dedicate per fanghi primari e secondari);
- Comparto di essiccamento termico fanghi primari;
- Accumulo fanghi primari e secondari;

Linea Biogas

- Accumulo biogas;
- Centrale termica per fanghi primari;
- Centrale termica per fanghi secondari e per l'essiccatore;
- Cogenerazione biogas;
- Torce di emergenza

Linea Aria: unità Biotrickling filter

- L'impianto ha la capacità di trattare una portata media influente pari a 3.384 mc/h (81.205 mc/giorno) è una portata massima di **9.920 mc/h** con un coefficiente di sicurezza pari a 2,93 (ciò anche in ragione delle modalità di collettamento dei reflui all'impianto mediante ISF Torre del Diavolo e collettore linea Triggiano); la filiera di trattamento è stata progettata per garantire in uscita un effluente rispettoso dei valori limite delle tabb. 1-3 all. V alla parte III del TUA; l'impianto è inoltre in grado di licenziare un effluente rispettoso dei limiti del DM 185/2003;
- L'intervento progettuale ha anche riguardato l'implementazione di un sistema di gestione delle acque meteoriche prevedendo il trattamento in continuo delle stesse senza separazione della prima pioggia da quelle successive; le acque meteoriche di dilavamento saranno sottoposte ad un trattamento di grigliatura, sedimentazione e disoleazione e verranno immesse nel sistema di scarico con condotta sottomarina del depuratore;
- l'effluente depurato dell'impianto di depurazione viene convogliato in una condotta in c.a. con diametro DN 1400 denominata "collettore Orientale" che, dall'impianto di depurazione, si sviluppa per una

lunghezza di circa 2.238 m sino ad arrivare in prossimità della battigia, in località “Torre Carnosa”, dove si collega alla condotta sottomarina;

CONDOTTA SOTTOMARINA

- la condotta sottomarina è stata interessata dall'intervento di rifunionalizzazione ed adeguamento P1138, in merito al quale sono in corso di programmazione le prove di tenuta;
- il tratto di condotta sottomarina preesistente ha le seguenti caratteristiche: è realizzata in acciaio gunitato con DN 1.200 mm e ha uno sviluppo di circa 842 m; nella parte terminale era collegata al vecchio diffusore avente una lunghezza di circa 66 m;
- con il progetto P1138 è stato realizzato il prolungamento della condotta esistente, previa rimozione del diffusore; il nuovo tratto di condotta è in acciaio DN 1.219,20 mm, con rivestimento in gunite; il nuovo diffusore è composto di n. 5 spezzoni di tubazione in acciaio DN 1.219, 20 mm con rivestimento in gunite, ciascuno della lunghezza di 12 m e dotato di 5 torrini diffusori a doppio ugello, per un totale di 50 bocche di diffusione;
- il tratto di condotta offshore post intervento ha una lunghezza complessiva di **2.400 m** dalla linea di costa ed il diffusore è collocato ad una quota batimetrica di circa 30 m; il punto terminale del diffusore ha le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4555194,87 N, 662170,92 E (41°7'54,72" N; 16°55'55,49" E - WGS 84);
- la condotta sottomarina è stata dimensionata per consentire il suo funzionamento sia con una **portata media** di circa **0,940 mc/s** e sia per una **portata massima** di **2,756 mc/s**;
- sulla base dei dati di esercizio relativi al depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2024, emerge che gli AE si siano attestati su di un valore medio di 451.780 e che il volume di reflui trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 27.533.410 (75.434 mc/giorno≈3.143 mc/h);
- dalla disamina dei 19 accertamenti analitici effettuati da Arpa Puglia nei primi tre trimestri del 2025, emerge un sostanziale rispetto dei valori limite allo scarico delle tabb. 1-3 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, fatta eccezione per un solo superamento del parametro E.Coli occorso a luglio 2025 (Verbale n.364 del 31/07/2025);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- per effetto delle LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., 37/2015 e ss. mm. ii. e 9/2016, del RR n. 21 del 2019, della LR n. 17/2000, così come da ultimo modificata dall'art. 43 della LR n. 7/2025, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, ha la competenza all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi, limitatamente agli scarichi di cui sopra;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Atto sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del TUA, dell'art. 22 della LR 18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore di Bari Est in mare mediante condotta sottomarina nel punto di scarico, identificabile con la porzione terminale del diffusore, alle coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4555194,87 N, 662170,92 E (41°7'54,72" N; 16°55'55,49" E - WGS 84);
2. **di stabilire che:**
 - a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'autorizzazione viene rilasciata anche per consentire le prove di collaudo dell'intervento P1138; qualora queste ultime abbiano esito positivo, l'AQP Spa dovrà inoltrare il relativo certificato di collaudo non appena disponibile;
 - c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
3. **di stabilire che l'AQP S.p.A. osservi le seguenti prescrizioni:**
 - a. **entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità dei misuratori di portata e degli autocampionatori in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - b. dovranno essere effettuati i controlli previsti dai Piani di Monitoraggio redatti a seguito delle

- procedure di Valutazione ambientale inerenti al potenziamento dell'impianto di depurazione (cfr elaborato RT19 – "Piano di Monitoraggio Ambientale") e alla rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina (allegato 3 "Piano di Monitoraggio Ambientale" – Elaborati SIA); **entro 180 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione, l'AQP dovrà procedere ad una riunificazione e aggiornamento dei precedenti PMA, avendo cura di inserire anche le informazioni e le attività di controllo indicate al punto C6 dell'allegato C del RR n. 13/2017; limitatamente all'impianto di depurazione, i contenuti informativi del PMA dovranno essere riferiti all'attuale fase gestionale (post-operam); l'aggiornamento del PMA dovrà essere validato da parte di Arpa Puglia;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati minimo 24 autocontrolli sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1, di cui minimo 6 autocontrolli comprensivi di tutti i parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di 24 autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di funzionalità della condotta emissaria e condotta sottomarina;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
- b. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- c. il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
 - a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettere b - c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno all'attuale punto di scarico della condotta sottomarina vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
8. **di impegnare Arpa Puglia:**
 - a. alla verifica dei dati raccolti con i PMA attualmente redatti da AQP;
 - b. alla validazione del PMA aggiornato richiesto al punto 3b);
 - c. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 24 campionamenti minimi su base annuale, di cui 6 su tutti i parametri di tab. 3 all. V parte III del TUA (E. coli 2.500 UFC/100 ml);
 - d. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - e. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
9. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
10. **di impegnare** i Comuni che adducono i reflui all'impianto di Bari Est, la Sezione Vigilanza Ambientale

della Regione e la Città metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11. **di impegnare i Comuni che adducono i reflui all'impianto di Bari Est** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n. 36 del 20/07/94 e alla DGR n. 3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
12. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
13. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
14. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
15. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
16. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
17. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
18. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Bari, Adelfia, Capurso, Bitritto, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Sannicandro, Triggiano, Valenzano;
19. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, composto da 15 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a., all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza

Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Bari, Adelfia, Capurso, Bitritto, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Sannicandro, Triggiano, Valenzano;

- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 075/DIR/2025/00346

Sottoscrittori Proposta:

- Istruttore Proposta
Maria Anna Nico
- EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti